



CONSIGLIO REGIONALE
ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA
UFFICIO PROVVEDITORATO ED ECONOMATO

Amministrazione: Consiglio regionale – Assemblea Legislativa della Liguria Via Fieschi 15, 16121 Genova. Telefono 0105484091-5941, Telefax 010548.5803, Indirizzo internet: www.regione.liguria.it - gareconsiglio.contratti@regione.liguria.it

Descrizione/Oggetto del bando: il Consiglio regionale, secondo le disposizioni del Regolamento delle attività contrattuali Decreto del Presidente C.R. n. 4 del 30/4/2012, intende costituire un albo di fornitori di lavori per l'Assemblea Legislativa della Liguria, relativo alla categoria di seguito descritta:

- FORNITURA DI LAVORI DI EDILIZIA.

Finalità: l'albo di prestatori sarà realizzato in ossequio alle disposizioni del D.Lgs. n. 163/2006, che disciplinano le procedure a cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 comma 8 del citato decreto. Le Società che, al termine della presente procedura, risulteranno idonee ad essere inserite nell'albo, saranno consultate al fine di eventuali affidamenti, nel rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento. L'elenco derivante da tale procedura sarà aggiornato con cadenza annuale. L'Amministrazione, a tal fine, pubblicherà ogni anno un avviso con indicazione della data entro cui nuovi soggetti che desiderino fare parte dell'albo possano presentare istanza di iscrizione.

La durata dell'albo è illimitata.

Le Società già iscritte non dovranno procedere ad una nuova richiesta di inserimento, ma hanno l'onere di presentare ogni anno al Consiglio regionale una dichiarazione che attesti la permanenza dei requisiti dichiarati in fase di costituzione dell'albo; permane altresì l'obbligo di comunicare con sollecitudine ogni modifica rispetto a quanto in origine auto dichiarato.

La mancata ottemperanza, in entrambi i casi, è a pena di decadenza.

Una volta terminata la procedura di valutazione delle istanze pervenute per la costituzione dell'Albo, si provvederà a dare comunicazione degli esiti agli interessati. Successivamente, con cadenza annuale, si darà luogo all'estrazione di un nominativo tra i candidati iscritti all'Albo. L'amministrazione avvierà, con il soggetto individuato per estrazione, una procedura finalizzata a definire le condizioni economiche che, in ogni caso, dovranno essere di mercato, convenienti, congrue rispetto al costo del lavoro ed includere gli oneri di sicurezza. L'affidamento, nel rispetto di quanto sopra indicato, avrà durata annuale. Qualora non fosse possibile procedere all'affidamento per ragioni di economicità si provvederà progressivamente a ricorrere ai soggetti presenti in graduatoria.

Modalità di partecipazione e requisiti: per poter partecipare alla suddetta procedura, finalizzata alla costituzione dell'albo, le Società dovranno:

1) procedere a pena di esclusione, preventivamente alla presentazione della domanda, ad effettuare sopralluogo presso i locali del Consiglio regionale, previo appuntamento con la Sezione Tecnica, ai numeri: 010 – 5484343; cell. 333-4620983; 339-6329825;

2) far pervenire domanda, in regola con l'imposta di bollo ai sensi di legge, redatta su carta intestata della Società, datata e firmata dal Legale Rappresentante o da altro soggetto munito di idonei poteri. La domanda deve indicare il nominativo del referente completo di numero telefonico, telefax ed indirizzo e-mail. Deve essere allegata copia del documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore;

3) dichiarare, a pena di esclusione, anche in un documento unico, redatto ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e sottoscritto dal Legale Rappresentante o da altro soggetto munito di idonei poteri, con allegata copia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore:

a) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

b) di non avere procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575; di non essersi trovato nella circostanza di non aver denunciato all'autorità giudiziaria i fatti che lo hanno reso vittima di reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del decreto legge 13/5/91, n. 152, convertito dalla legge 12/7/91, n. 203, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689, secondo quanto previsto dalla lettera *mter* comma 1 dell'art. 38. Tale circostanza deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'Autorità di cui all'articolo 6, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio;

I soggetti tenuti a rendere dichiarazione di cui al punto b) sono:

- in caso di impresa individuale il titolare o il direttore tecnico;
- in caso di società in nome collettivo i soci o il direttore tecnico;
- in caso di società in accomandita semplice i soci accomandatari o il direttore tecnico;
- in caso di altro tipo di società gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci;

c) che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o non è stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale.

I soggetti tenuti a rendere dichiarazione di cui al punto c) sono

- in caso di impresa individuale il titolare o il direttore tecnico;
- in caso di società in nome collettivo i soci o il direttore tecnico;



- in caso di società in accomandita semplice i soci accomandatari o il direttore tecnico;
- in caso di altro tipo di società o consorzio gli amministratori muniti di potere di rappresentanza, o il direttore tecnico, o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci;
- i soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata.

Ai fini della dichiarazione di cui al punto **c)**, si precisa che la condanna con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18; è comunque causa di esclusione e divieto di contrarre con la P. A.

L'esclusione e il divieto, in ogni caso, non operano quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

Il candidato deve comunque dichiarare tutte le condanne penali riportate, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione;

d) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55.

L'esclusione, per le cause di cui al punto **d)**, ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa;

e) di non aver commesso gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

f) di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara; secondo motivata valutazione della stazione appaltante medesima, o di aver commesso un errore grave nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante;

g) di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana (o quella dello Stato in cui sono stabiliti).

Ai fini della dichiarazione di cui al punto **g)**, si intendono gravi le violazioni che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse per un importo superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602; costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle relative all'obbligo di pagamento di debiti per imposte e tasse certi, scaduti ed esigibili;

h) di non essere stato iscritto nel Casellario Informativo dell'Osservatorio per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti e condizioni ri-



levanti per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti (ai sensi dell'art. 38, comma 1ter, del D.lgs. 163/06);

i) di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana (o dello Stato in cui è stabilito).

Ai fini della dichiarazione di cui al punto **i)** si intendono gravi le violazioni ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva di cui all'articolo 2, comma 2, del decreto-legge 25 settembre 2002, n. 210, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 novembre 2002, n. 266; i soggetti di cui all'articolo 47, comma 1, dimostrano, ai sensi dell'articolo 47, comma 2, il possesso degli stessi requisiti prescritti per il rilascio del documento unico di regolarità contributiva;

l) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui all'art. 17 della legge n. 68 del 1999;

m) che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del d.lgs. n. 81 del 2008;

n) di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile rispetto ad alcun soggetto; ovvero di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti con cui trovasi in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile; ovvero di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti con cui trovasi in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile;

o) di ottemperare alle norme in materia antimafia per gli appalti pubblici, e in particolare alla Legge 13 agosto 2010, n. 136, "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii.;

p) di avere regolare iscrizione presso la Camera di Commercio Industria e Artigianato (o analogo albo o registro), per l'attività oggetto della presente procedura, indicando:

- codice attività
- numero di iscrizione;
- data iscrizione;
- durata della società;
- forma giuridica;
- matricola INPS ed il codice INAIL della Società;

q) elenco dei tecnici e degli organi tecnici, facenti direttamente capo, o meno, al candidato, e, in particolare, dei soggetti incaricati dei controlli di qualità;

r) di essere in grado di provvedere all'esecuzione dei lavori, eventualmente affidati, interamente con attrezzature proprie.



Ai fini degli accertamenti relativi alla veridicità delle dichiarazioni rese, l'amministrazione provvederà a chiedere le relative certificazioni alle autorità competenti.

Modalità e termini di presentazione delle domande: le Società che intendano partecipare alla presente procedura di qualificazione dovranno far pervenire al Protocollo Generale della Regione Liguria una busta sigillata, indirizzata al Consiglio Regionale - Assemblea Legislativa della Liguria – Ufficio Provveditorato ed Economato - Via Fieschi 15 - 16121 Genova. La busta, a pena di esclusione, dovrà pervenire **entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 31/10/2012.**

L'arrivo entro i termini indicati sarà certificato dal timbro posto dal Protocollo della Regione Liguria. Non farà quindi fede la data di spedizione della busta.

La busta dovrà riportare la dicitura "Domanda di partecipazione alla procedura per la costituzione dell'Albo fornitori di lavori di edilizia – Consiglio regionale", riportare il nominativo della Società, contenere la domanda e le dichiarazioni come sopra descritto.

In caso di documentazione incompleta, il Consiglio chiederà la presentazione di quanto mancante, entro un termine previsto a pena di esclusione.

Unità organizzativa responsabile del procedimento ai sensi della Legge 241/1990 e dell'art. 10 della L.R. 25/11/2009, n. 56: Ufficio Provveditorato ed Economato - Dirigente Dott.ssa Beatrice Corradi.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
PROVVEDITORATO ED ECONOMATO

Dott.ssa Beatrice Corradi

